



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIORGIO PERLASCA"**  
Via Ramiro Fabiani, 45 - 00158 ROMA Tel. 06 450.59.58  
C:F: 97196800581 – rmic81000e@istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA

All' ALBO  
Al sito Web

### **ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO**

per l'aggiornamento del PTOF ex art.1, c 14, legge n.107/2015 a.s. 2018/2019

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (DS);
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la legge n. 124 del 2015, recante la "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" – destinata a incidere su vari aspetti dell'impiego pubblico delle PA in genere;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali MIUR e regionali USR Lazio;

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici presenti nella lettera di incarico del DS, Prof.ssa Claudia Sabatano;

TENUTO CONTO delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV 2018 e delle azioni progettate nel PDM;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli EELL e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione scolastica dispone e delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro finalizzate ad elevare i livelli di qualità del servizio erogato;

**PREMESSO** che:

- a) la formulazione della presente direttiva è prerogativa del DS secondo l'art.1, comma 14 della L107/15;
- b) l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su:
  - modalità di elaborazione/revisione annuale del PTOF;
  - contenuti indispensabili;
  - obiettivi strategici;
  - priorità.
- c) gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto Comprensivo devono trovare adeguata esplicitazione e devono essere inseriti nel PTOF;
- d) il Collegio dei Docenti, secondo l'art. 7 del TU 297/94 e successivi provvedimenti normativi e secondo le disposizioni del CCNL, esercita le seguenti competenze:
  - ✓ elaborazione/revisione annuale del PTOF ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 novellato dall'art.1 comma 14 della L107/15, che introduce il POF Triennale elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal DS; secondo l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio; tenuto conto del coordinamento disciplinare (art 7 comma 2 lett. a TU 297/94 e DPR 275/99);
  - ✓ adozione di iniziative e azioni volte all'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

**EMANA**

**ATTO D'INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L107/15

**Finalità:**

1. Il presente ATTO è finalizzato all'aggiornamento del PTOF 2018/2019 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità;
2. attraverso il PTOF, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
3. il PTOF dovrà esplicitare:

- l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.
  - l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. il Collegio dei docenti nell'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto:
- degli Obiettivi nazionali dettati dal MIUR;
  - degli Obiettivi Regionali;
  - degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) in particolare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

### **Articolazioni del PTOF**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del DPR 80/13 dovranno costituire parte integrante del PTOF.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo triennio e allo scorso anno in particolare e nello specifico dei seguenti aspetti:
  - a. esito negativo nell'ambito logico-matematico in tutto il ciclo con una tendenza in negativo per le classi II e V della scuola primaria e una significativa e progressiva negatività degli esiti per le classi III della secondaria di primo grado (necessità di azioni di recupero);
  - b. esito nella media o anche superiore alla media nell'ambito linguistico lungo tutto il ciclo scolastico (necessità di azioni di potenziamento);
  - c. esito negativo nella prova di lingua inglese per le classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria di primo grado (necessità di azioni di potenziamento).
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - sostenere l'extra-scuola rafforzando intorno all'IC una rete di servizi da offrire agli allievi della scuola e alle loro famiglie;
  - intensificare la collaborazione tra il Bibliopoint Perlasca e il centro Lapsus per l'inclusione da una parte e le associazioni culturali e sportive dall'altra, per la costruzione di un sistema formativo integrato di natura territoriale.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/15:
  - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): l'IC G.Perlasca pone come propria *mission* il "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti", all'interno del curricolo verticale. Questa finalità verrà realizzata attraverso una precisa *vision* che si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** "nell'apertura (...) al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".
  - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità (c.7 art.1 L.107), che sono qui di seguito elencate secondo un ordine di importanza e da sviluppare in interrelazione tra loro:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che<sup>1</sup>:

1. per sostenere la realizzazione della scuola come polo educativo territoriale occorre ripristinare la piena funzionalità delle infrastrutture materiali (aule, palestre, teatri, sale riunioni) che versano in condizioni critiche soprattutto in relazione alla scarsità di interventi di manutenzione straordinaria;
2. per la realizzazione della didattica multimodale occorre garantire che le infrastrutture relative alle TIC presenti in tutti i plessi dell'IC siano pienamente utilizzate dall'utenza tutta dell'Istituto, con attenzione prioritaria alla didattica in classe. In particolare, occorre mettere in piena funzionalità l'atelier creativo presente nel centro Lapsus, con attività prioritariamente a sostegno dei processi di inclusione scolastica;
3. per sviluppare i servizi offerti dal Bibliopoint e dalla BIT sarà necessario implementare le risorse umane a sostegno delle attività della biblioteca e portare a completamento la catalogazione digitale del patrimonio librario a disposizione dell'Istituto e dell'utenza;

---

<sup>1</sup> Indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano.

4. per sviluppare i servizi offerti dal Centro Lapsus per l'inclusione scolastica occorre rafforzare l'utilizzo delle risorse materiali presenti, mettendole nella piena disponibilità dei docenti, e garantire una turnazione tra tutte le classi della scuola per il pieno utilizzo degli strumenti didattici presenti. Sarà necessario organizzare orari di apertura al territorio del centro, nonché prevedere che esso diventi il luogo deputato a tutte le attività culturali e formative relative ai processi di inclusione;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito<sup>2</sup>:

| <b>Scuola primaria</b>    |                                  |
|---------------------------|----------------------------------|
| <i>Posti comuni</i>       | 47                               |
| <i>Posti di sostegno</i>  | 10                               |
| <i>religione</i>          | 2 + 4 ore                        |
| <b>Scuola sec. di 1°</b>  |                                  |
| <i>Classe di concorso</i> | <i>Posti interi e spezzoni</i>   |
| A022                      | 7+4ore                           |
| A028                      | 4+3ore                           |
| AA25                      | 1                                |
| AB25                      | 2                                |
| AC25                      | 1/2                              |
| A001                      | 1+2ore                           |
| A060                      | 1+2ore                           |
| A030                      | 1+2ore                           |
| A049                      | 1+2ore                           |
| <i>sostegno</i>           | 6+ 1/2 psico-fisico +1 min udito |
| <i>religione</i>          | 11 ore                           |

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF, entro un limite massimo di 7 unità. Tali unità potrebbero essere ripartite nei seguenti campi di potenziamento:

| <b>CAMPI DI</b> | <b>Priorità comma 7</b> | <b>Posti in organico</b> |
|-----------------|-------------------------|--------------------------|
|-----------------|-------------------------|--------------------------|

<sup>2</sup> Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

| <b>POTENZIAMENTO</b>               |   |   |
|------------------------------------|---|---|
| <i>Potenziamento linguistico</i>   | a) <u>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</u> , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;   | <b>3</b><br>(= 1 posto comune primaria, 1 cattedra classe AB25; 1 cattedra classe A022) |
| <i>Potenziamento scientifico</i>   | b) <u>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</u> ;<br>h) <u>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</u> , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;   | <b>1</b><br>(= 1 cattedra classe A028)  |
| <i>Potenziamento laboratoriale</i> | i) <u>potenziamento delle metodologie laboratoriali</u> e delle attività di laboratorio;<br>l) <u>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</u> , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;<br>n) <u>apertura pomeridiana delle scuole</u> e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;<br>c) <u>potenziamento delle</u> | <b>3</b><br>(= 3 posto comune primaria)   |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <u>competenze nella pratica e nella cultura musicali,</u><br>nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;<br>g) <u>potenziamento delle discipline motorie</u> e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; |  |
|--|---|--|

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso, quella del coordinatore di classe per la scuola secondaria di primo grado e quella dell'insegnante prevalente di team per la scuola primaria ;
- dovrà essere prevista l'istituzione di commissioni di lavoro per la realizzazione del PTOF sia per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, per commissioni trasversali (ad esempio, per l'orientamento e la continuità);
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

| <i>Personale ATA</i> |                                     |
|----------------------|-------------------------------------|
| <i>Dsga</i>          | <i>1</i>                            |
| <i>ATA</i>           | <i>3 + 18 ore organico di fatto</i> |
| <i>Collaboratori</i> | <i>10 e 18 ore</i>                  |

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

| <b>Iniziativa</b> | <b>di</b> | <b>Destinatari</b> | <b>Risorse materiali</b> | <b>Risorse immateriali</b> |
|-------------------|-----------|--------------------|--------------------------|----------------------------|
|-------------------|-----------|--------------------|--------------------------|----------------------------|

| <b>formazione</b>   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| Progetto Erasmus Plus   | docenti/ alunni   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamento europeo</li> <li>- Spazi scolastici (laboratori)</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partenariati universitari</li> <li>- DS come formatore</li> </ul>                    |
| PNF: scuola polo di ambito territoriale RM 2  | docenti/ ATA  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamento MIUR</li> <li>- Laboratori di informatica/LIM/ TIC/ ambienti scolastici delle scuole dell'ambito territoriale</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperti formatori</li> <li>- Docenti universitari</li> </ul>                         |
| Ciclo di seminari Tuttopedia  | docenti/genitori/territorio   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazi scolastici</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperti esterni in partenariato</li> <li>- Collaborazione con università</li> </ul>  |
| Scuola polo regionale e nazionale per il Piano di Ricerca e Formazione in Scienze e Tecnologie                          | docenti scuola secondaria di primo grado di matematica e scienze e tecnologia | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori e spazi scolastici</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperti formatori esterni</li> <li>- Tutor interni</li> </ul>                        |
| Scuola polo formazione docenti neoassunti   | docenti neoassunti ambito territoriale  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori e spazi scolastici</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperti formatori interni ed esterni</li> </ul>                                      |
| Progetto ex legge 440 (italiano agli stranieri)   | docenti/ alunni   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamento esterno (eventuale)</li> <li>- Spazi scolastici</li> <li>- Sito scolastico</li> </ul>                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rete di scuole</li> <li>- Docenti esperti</li> <li>- Associazioni partner</li> </ul> |
| Corsi per la sicurezza  | docenti/ personale ATA/ genitori/ Alunni                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamento interno</li> <li>- Spazi scolastici</li> <li>- Sito scolastico</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- RSPP</li> <li>- Associazioni in collaborazione</li> </ul>                            |
| Snodo formativo provinciale del corso di formazione rete regionale "Valutazione degli apprendimenti ed esami di stato I | Docenti e dirigenti scolastici  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamento Miur</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formatori interni al corso regionale</li> </ul>                                      |



|        |  |  |  |
|--------|--|--|--|
| ciclo” |  |  |  |
|--------|--|--|--|

- **comma 20:** “Per l’insegnamento della lingua inglese, della musica e dell’educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell’ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all’insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all’insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti”.
  - **commi 56-61:** sviluppare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale con particolare riferimento al Progetto della didattica Multimodale, al sostegno alle classi 2.0, alla ricerca di finanziamenti tramite i PON, al completamento delle infrastrutture tecnologiche, alla dematerializzazione delle pratiche amministrative; all’introduzione del registro elettronico alla scuola primaria.
  - **comma 124 (formazione in servizio docenti):**  
Le aree relative alla formazione in servizio dei docenti sono relative allo sviluppo delle seguenti competenze: tecnologiche; pedagogiche e didattiche; metariflessive; relazionali; linguistiche.
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già recepiti nel PTOF nei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2”, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- l’ampliamento dell’offerta formativa;
  - la verticalizzazione del curriculum;
  - la valutazione degli apprendimenti;
  - la continuità e l’orientamento;
  - I bisogni educativi speciali .
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il PTOF dovrà essere predisposto secondo i tempi stabiliti dal MIUR per il corrente anno scolastico 2018/19, che, in via eccezionale, prevede una scadenza posticipata rispetto alle indicazioni della L107/15. Il termine per l’approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto coincide con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l’as 2019/20.

Tutto quanto sopra considerato ed espresso

## COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata al successivo e puntuale aggiornamento del PTOF, i seguenti indirizzi per la didattica:

- attivare progetti di Ampliamento dell’Offerta formativa sostenuti da percorsi di ricerca-azione;
- realizzare il curricolo verticale con interventi formativi differenziati rivolti a singoli alunni, piccoli gruppi, l’intero gruppo classe;
- strutturare prove/compiti autentici e/o di realtà per la valutazione del livello di padronanza della competenze chiave di cittadinanza;
- progettare azioni formative strategiche e funzionali al processo di miglioramento continuo;
- condividere buone pratiche e messa a sistema di gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale;
- tener conto delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- potenziare le azioni finalizzate all'orientamento in entrata promuovendo una stretta collaborazione con il corpo docente della scuola dell'infanzia;
- curare all'interno dell'istituto comprensivo il passaggio tra i due ordini di scuola con interventi didattici mirati;
- favorire un corretto orientamento in uscita per la scelta della scuola secondaria di II grado;
- aggiornare il Piano di formazione continua di altre iniziative formative realizzabili alla luce delle risorse umane e finanziarie del personale docente, ATA.

### **Raccomandazioni finali**

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Claudia Sabatano

---